

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

La Società

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (di seguito FSU o la Società) è la società controllata al 100% dal Comune di Genova che detiene e gestisce una partecipazione del 18,85% in IREN S.p.A, la multiutility quotata leader nel Nord-Ovest, che opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dei servizi idrici ed energetici.

FSU fino all'esercizio conclusosi al 31 luglio 2019 (precisamente fino al 27 luglio 2018 data di efficacia della scissione) è stata una S.r.l. partecipata in misura paritaria al 50% dalla Città di Torino (indirettamente tramite la controllata al 100% FCT Holding S.p.A.) e direttamente dal Comune di Genova e insieme detenevano una partecipazione del 33,30 % in IREN S.p.A.

Con la citata scissione parziale non proporzionale asimmetrica a favore di FCT Holding S.p.A. (holding di partecipazione al 100% Comune di Torino), metà del patrimonio della Società è stato attribuito a FCT quale beneficiaria della scissione.

In data 18.12.2018 (con efficacia 21.12.2018) FSU ha acquistato ulteriori nr. 32.750.000 azioni di Iren S.p.A., pari al 2,5% del capitale della quotata, attraverso una procedura di Reverse Accelerated Bookbuilding.

Per effetto di tale operazione, FSU — che prima del perfezionamento della stessa deteneva circa il 16,33% del capitale sociale di Iren - è arrivato a detenere il 18,85% circa del capitale sociale di quest'ultima.

FSU è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

1. Maurizio Viganò — Presidente;
2. Ilaria Gavuglio — amministratore;
3. Mauro Ferrando — amministratore.

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale composto da tre membri:

1. Giovanni Battista Raggi - Presidente;
2. Francesca Repetti;
3. Maurizio Annitto.

La revisione legale dei conti è affidata per il periodo 2019-2021 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La Società nel corso dell'esercizio conclusosi al 31 luglio 2021 al fine di dotarsi di una struttura organizzativa ha proceduto all'assunzione di una lavoratrice dipendente.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informativa all'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (art. 6 c. 2 del D.Lgs 175/2016)

La Società - anche in relazione alla sua peculiare struttura organizzativa (mancanza di dotazione organica) e con riferimento alle attività svolte (unicamente la gestione partecipazione in IREN S.p.A.) — non ha ritenuto di predisporre ed adottare specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, ad eccezione delle procedure già in atto di cui si dirà nel prosieguo della presente Relazione.

L'unico rischio significativo per la Società consiste, infatti, nella eventualità che i dividendi erogati dalla partecipata non siano sufficienti a far fronte all'onere ricorrente costituito dalla rata annuale di rimborso del finanziamento acceso presso un istituto bancario

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, il Consiglio esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di ristrutturare il debito bancario. Detto intervento infatti è astrattamente possibile, poiché il valore complessivo della partecipazione (quotata) è ampiamente superiore al debito bancario da rimborsare.

La Società si riserva tuttavia di potenziare le proprie procedure interne, predisponendo specifici programmi di valutazione del rischio.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art.6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione dell'attività svolta dalla società.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	Si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	Sono stati adottati: Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; Codice Etico; Catalogo Reati; Regolamento acquisti; Piano triennale prevenzione corruzione; Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o di informazioni privilegiate e per la tenuta registro insider.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della relativa documentazione.

Inoltre con la presente Relazione si intende rilevare che è intenzione di FSU S.r.l. proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

La presente Relazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito web, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di FSU.